



05/12/2015
Pag. 15

classici: Dai racconti di Natale dei grandi scrittori alle «Memorie» di Chateaubriand fino all'opera poetica di Clemente Rebora e Antonia Pozzi

Fiabe & parabole da Maupassant ai fratelli Grimm

Bianca Garavelli

Il tema della misericordia è quanto mai attuale, in questo Natale del Giubileo di Papa Francesco. Quindi, sono una perfetta riscoperta gli antichi testi dei Padri della Chiesa: Ambrogio, Agostino, Cirillo di Alessandria, Giovanni Crisologo, *Le parabole della misericordia* (a cura di Lucio Coco, Edizioni Dehoniane Bologna, pagine 80, euro 9,00). Il capitolo 15 del Vangelo di Luca è al centro dei quattro testi dei rispettivi Padri, con le sue tre celebri parabole: la pecorella smarrita, la moneta ritrovata e il figliol prodigo, ancora di incredibile freschezza.

Se le parabole sono quasi narrative, i racconti sul Natale non perdono mai il loro fascino: sono pieni di gioia e malinconia questi Giorni di Natale. I racconti delle feste (Lindau, pagine 174, euro 14,50). Matilde Serao offre consigli per doni adatti a tutte le tasche, un ironico Guy de Maupassant racconta di un salvataggio speciale nella notte santa, Gilbert Keith Chesterton fa rivivere grandi scrittori in un magico negozio, un fiabesco Renato Fucini narra di un rublo che torna una volta speso. Brevi capolavori in cui scoprire lati inattesi di autori indimenticabili.

Per chi ama il Romanticismo, nulla meglio della nuova edizione delle Memorie d'oltretomba di François-René de Chateaubriand (Einaudi, pagine 2658 in 2 voll., euro 130,00), curata da Ivana Rosi e Fabio Vasarri, che ne sono anche i traduttori con Filippo Martellucci. La monumentale autobiografia era uscita quasi tutta postuma nel 1848, anno della sua morte: l'autore aveva immaginato di scriverla dall'aldilà, nel massimo distacco possibile dalla sua stessa vita. Nato nel 1768, attraversò vicende che trasformarono l'Europa: la Rivoluzione francese, guerre da lui stesso combattute, in una vita sempre in bilico fra stabilità e cambiamento.

Bella sorpresa anche il volumetto, snello, ma con spunti importanti, curato da Valerio Rossi per Interlinea: *Il tuo cuore sa ancora far festa? Le più belle lettere di Natale* (pagine 106, euro 10,00). L'editore augura ai lettori di sentirsi i destinatari di una di queste lettere d'autore: Goethe, Baudelaire, Joyce, Rilke e Tolstoj. Fra cui si trovano le missive di Baudelaire alla madre, Madame Aupick, scritte pochi mesi dopo l'uscita di *I fiori del male*: sono l'espressione di un affetto tormentato, in conflitto con un senso di sconfitta e povertà, in un mondo popolato da creditori.

Toma anche un grande autore vissuto fra Otto e Novecento: Thomas Hardy, presente in questo scorcio di 2015 con ben due nuove traduzioni di suoi romanzi: *Via dalla pazza folla* (Bur / Rizzoli,

pagine 490, euro 14,00; traduzione e cura di Sara Antonelli) e *Nel bosco* (Fazi, pagine 508, euro 18; traduzione di Stefano Tummolini). Un interesse che nasce dalle sue atmosfere incantate, fra brughiere deserte e paesi traboccanti di umana attività. In *Via dalla pazza folla* troneggia una splendida figura di donna indipendente e sagace, che anticipa altri simili personaggi ai più vicina tradizione. *Nel bosco* delinea un conflitto fra semplicità istintiva e artificio sociale, attraverso due riuscite figure di giovani innamorati, incapaci di raggiungere una sognata felicità naturale.

Due edizioni preziose arricchiscono il lavoro critico su due importanti poeti del Novecento: Clemente Rebora, *Poesie, prose e traduzioni* a cura di Adele Dei (Meridiani Mondadori, pagine 1472, euro 80,00) e Antonia Pozzi, *Parole*. Tutte le poesie, a cura di Graziella Bernabò e Onorina Dino (Ancora, pagine 464, euro 27,00). Il libro di Rebora comprende tutti i testi scritti prima del 1930 (anno in cui entra nell'ordine dei Rosminiani), mostrandone i legami con la grande letteratura russa. Il volume di Pozzi contiene finalmente tutte le sue poesie, anche quelle rimaste finora nei suoi quaderni, illuminando in modo totale questa poetessa potente, ma sottovalutata in vita.

E per il genere forse più amato a Natale, non può sfuggire il bel volume con *Tutte le fiabe dei fratelli Jacob e Wilhelm Grimm*, che riproduce per la prima volta in italiano la prima edizione integrale di 156 fiabe uscita fra il 1812 e il 1815, tradotte e curate da Camilla Miglio e illustrate da Fabian Negrin (Donzelli, pagine 668, euro 35,00). Un caleidoscopio di personaggi famosissimi, da Cappuccetto Rosso al Gatto con gli stivali, che dalla mobile tradizione orale, grazie ai Grimm, assumono una vita definitiva. Per finire, una speciale, inattesa *Fiaba per il Natale* di Louise Andreas von Salomé (il melangolo, pagine 54, euro 6; a cura di Alba Chiara Amadu, traduzione di Mario Gennari): una delle intellettuali più raffinate del primo Novecento dimostra di amare la festa e la sua figura simbolo, Babbo Natale, tanto da farne un ritratto originale e divertente, adatto a piccoli e grandi.

